

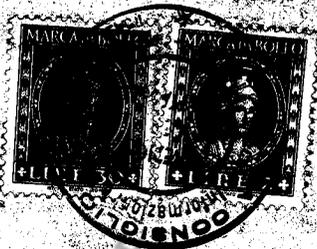
N. 5115

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LA STAFFETTA DELLA MORTE (PINTO BANDIT)



Metraggio { dichiarato
accertato 1488

Marca: " P.R.C. "

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA : ELMER CLIFTON

Interpreti: DAVE O' BRIEN - JIM NEWILL - CUY WILKERSON

= TRAMA =

Jim, Tex o Panhandle, tre agenti travestiti arrivano nel paese di Yuba dove un misterioso bandito monta un cavallo a chiazze e ruba i sacchi postali. Questa volta è Walter Collins, fratello di Kitty, titolare dell'ufficio postale che viene ferito dal bandito. I tre agenti gli danno soccorsi e lo accompagnano all'ufficio postale dove vengono a sapere che il concessionario della corriera, certo Tom Terrant, vorrebbe anche gestire il servizio postale. Questi è anche innamorato della Collins ma ella lo respinge e gli dice chiaramente che lo considera l'autore degli attentati contro i suoi postali. Lo Sceriffo del paese è impotente a scoprire il bandito davanti all'ostuzionismo che gli fanno certo Sneeley e Hensberry impiegato all'Ufficio dello Sceriffo stesso. Fra tutta questa gente si muove il medico del paese, che apparentemente è un tipo innocente più dedito all'alcool che alla sua professione. Per aggiudicare il nuovo contratto postale si decide di tenere una corsa a staffetta, e dato che Walter non può parteciparvi, i tre agenti, Tex Jim e Panhandle, decidono di rappresentarlo.

La corsa si svolge furiosa e sembra che gli agenti vinceranno quando Jim, che sta correndo l'ultima tappa, viene ferito da un tipo che monta un cavallo a chiazze. Tex e Panhandle, riescono a raggiungerlo ed arrestarlo. Il bandito non è altro che il medico il quale d'accordo con Sneeley e Hensberry agiva per obbligare la Collins a rinunciare al suo contratto postale. Terrant vince la corsa, dona il contratto postale a Kitty ed i due si riconciliano, mentre i tre agenti se ne vanno alla ricerca di nuove avventure.....

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 16 MAG. 1949 16 Maggio 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 31 MAR. 1952

p. c. c.
(Dr. F. de Piro)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Piro